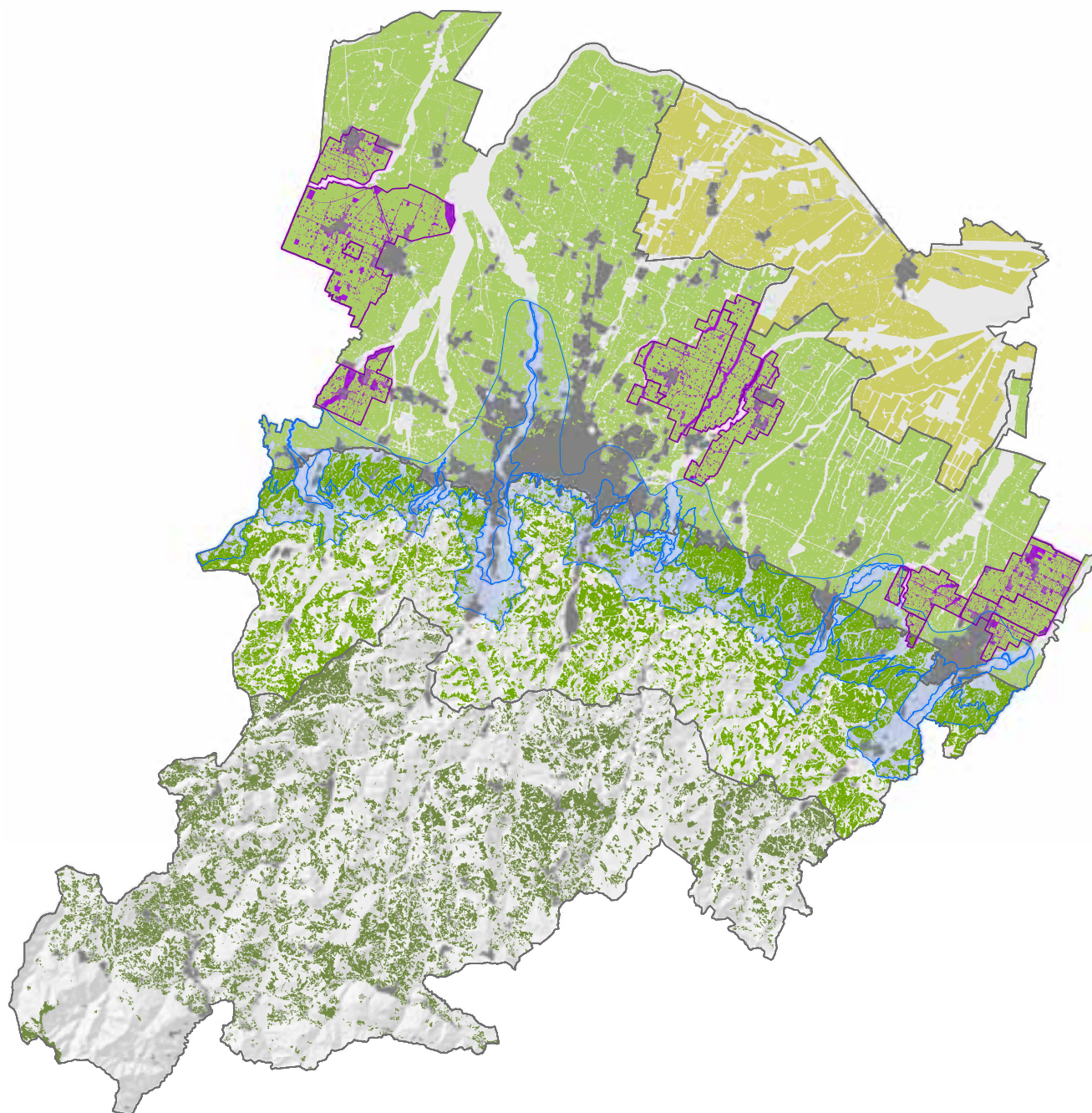






Ecosistemi agricoli

Ecosistemi agricoli



SISTEMA AGRICOLO

Usi selezionati dall'uso del suolo 2014

Aree con colture agricole e spazi naturali importanti

Culture temporanee associate a culture permanenti

Culture orticole / Frutteti

Insedimenti agro-zootecnici / Oliveti

Pioppeti culturali / Prati stabili

Seminativi semplici irrigui

Sistemi culturali e particellari complessi

Vigneti / Vivai / Seminativi non irrigui

Usi agricoli per unità di paesaggio (al netto del sistema delle acque)

- Usi agricoli nelle Unità di paesaggio della Montagna: 27.150 ha (24% di 112.948 ha)
- Usi agricoli nelle Unità di paesaggio della Collina: 29.381 ha (37% di 80.060 ha)
- Usi agricoli nelle Unità di paesaggio della Pianura: 89.872 ha (66% di 137.098 ha)
- Usi agricoli nella Unità di paesaggio della Pianura delle Bonifiche: 26.016 ha (65% di 40.092 ha)
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura
- Zone di tutela della centuriazione

Quadro informativo

Gli **ecosistemi agricoli** sono caratterizzati da processi naturali che, a differenza di quanto avviene negli ecosistemi naturali, vengono definiti, controllati e modificati con continuità dall'azione dell'uomo. Questo comporta sia un apporto di energia (il lavoro dell'uomo nelle sue diverse forme) supplementare rispetto all'energia solare, sia una forte selezione dei prodotti che privilegia la produzione alimentare e, sempre allo stesso fine, un significativo controllo/riduzione della microfauna del suolo e soprassuolo. Gli ecosistemi agricoli forniscono i seguenti servizi:

- *mantenimento della risorsa suolo*; sono funzioni del suolo: la produzione di biomassa, lo stoccaggio, la filtrazione e la trasformazione di nutrienti e acqua, la presenza di pool di biodiversità, la funzione di piattaforma per la maggior parte delle attività umane, la fornitura di materie prime, la funzione di deposito di carbonio e la conservazione del patrimonio geologico e archeologico; i fenomeni di degrado o di miglioramento del suolo hanno un'incidenza significativa su altri settori di interesse comunitario; otto i principali processi di degrado del suolo: erosione, diminuzione della materia organica, contaminazione, salinizzazione, compattazione, diminuzione della biodiversità del suolo, impermeabilizzazione, inondazioni e smottamenti (CE 22 9 2006). Il mantenimento della risorsa suolo è un servizio fornito dall'attività agricola nella misura in cui tale attività si rapporta ad esso in modo "sostenibile";
- *produzione prodotti alimentari*; l'importanza della produzione va vista nel più generale obiettivo della sicurezza alimentare;
- *funzione paesaggistica*; la presenza delle aree agricole nel contesto della Città metropolitana assume una funzione che travalica il concetto del "bel" paesaggio per assumere una funzione identitaria di luoghi e comunità.

Ulteriori aspetti ambientali di scala territoriale e piani settoriali incidono sui diversi ambiti agricoli:

- le aree collinari e il dissesto (PSAI)
- le aree di pedecollina/alta pianura e le aree di ricarica delle falde (PTA)
- le aree di pianura e il rischio alluvioni (PGRA)

Fonti delle informazioni

DATI DISPONIBILI

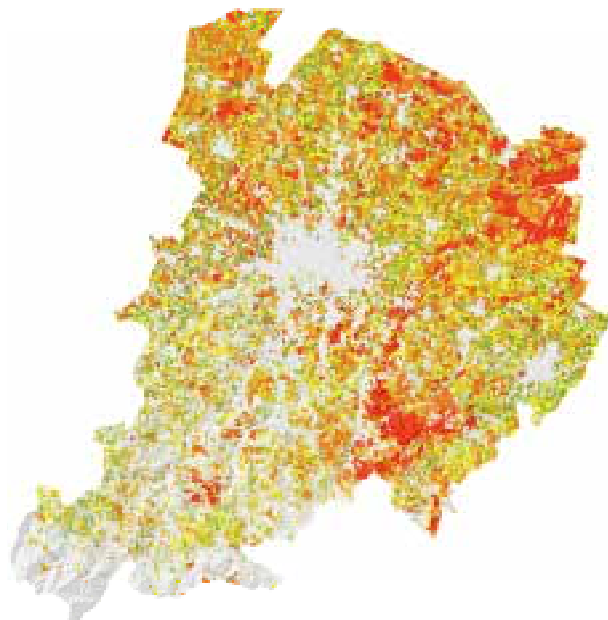
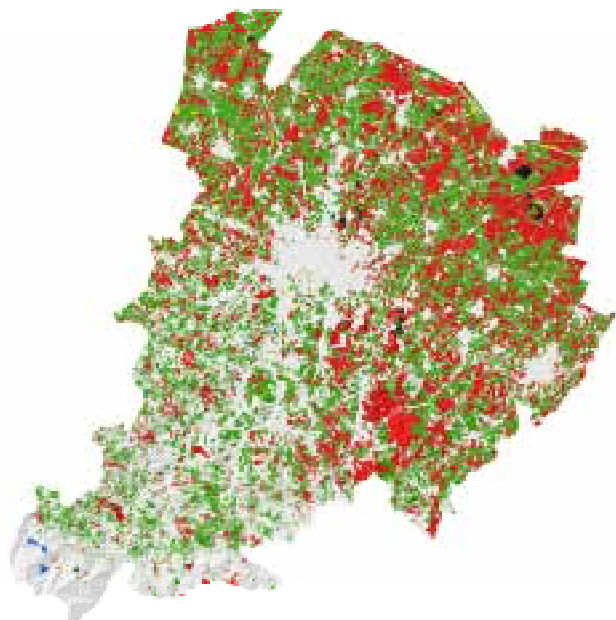
Individuazione delle aree agricole sulla base delle carte dell'uso del suolo.

INTEGRAZIONI PREVISTE

Analisi degli ambiti territoriali interessati dall'attività agricola riguardante:

- le ricadute sul territorio rurale di piani settoriali, strumenti regolamentari, disposizioni di legge, elaborati analitici di piani urbanistici (PTCP, PTPR, PSAI, PTA, PGRA, Dlgs 42/2004, Piani/regolamenti forestali....);
- il processo evolutivo dei caratteri delle aziende agricole e dinamiche degli assetti culturali (numero aziende, superficie agricola...) in base a dati censimento 2010 e anagrafe aziende agricole 2018); ricadute sulle dinamiche aziendali agricole dei piani di settore, politiche comunitarie, esigenze e criticità dell'attività agricola;
- le attività extra agricole in territorio rurale (numero, tipologia, grado di interferenza...) e attività connesse alle aziende agricole;
- la disciplina vigente negli strumenti di pianificazione comunale in riferimento al territorio rurale;
- l'evoluzione dell'uso del suolo;
- le interconnessioni tra caratteri geomorfologici, pedologici e processi evolutivi nell'uso del suolo che hanno portato alla conformazione attuale di ecosistemi con diversi caratteri e funzioni, ai quali rapportare le politiche di gestione e la disciplina urbanistica del territorio.

Struttura e dinamiche delle aziende agricole



ANAGRAFE AZIENDE AGRICOLE 2018

Aziende agricole iscritte all'anagrafe delle aziende agricole che gestiscono terreni all'interno della Città metropolitana: **9.214**

Aziende agricole con sede legale all'interno della Città metropolitana: **8.546**

Superficie terreni in disponibilità delle aziende agricole nella CM: **214.301 ettari** (pari al 58% della superficie della Città metropolitana)

Forme di conduzione

●	altre forme di conduzione o conduzione non precisata (40 aziende per 964 ha)
●	associazioni, comunioni ereditarie, istituti religiosi (6 aziende per complessivi 640 ha)
●	consorzi, cooperative (10 aziende per complessivi 476 ha)
●	enti (18 aziende per complessivi 983 ha)
●	impresa individuale, familiare (7.624 aziende per complessivi 124.728 ha)
●	forme societarie (1.516 aziende per complessivi 86.510)

CLASSI DI SUPERFICIE AZIENDALE (SAT)

●	da 0 a 0,99 ha (621 aziende che conducono in CM 278 ha pari al 0,1% della superficie complessiva (214.301 ha))
●	da 1 a 9,9 ha (4.096 aziende che conducono in CM 19.463 ha pari al 9 %)
●	da 10 a 19,9 ha (1.758 aziende che conducono in CM 24.018 ha pari al 11%)
●	da 20 a 49,9 ha (1.606 aziende che conducono in CM 46.171 ha pari al 22%)
●	da 50 a 99,9 ha (665 aziende che conducono in CM 41.769 ha pari al 19 %)
●	da 100 a 299,9 ha (377 aziende che conducono in CM 49.290 ha pari al 23 %)
●	più di 300 ha (91 aziende che conducono in CM 33.312 ha pari al 16 %)

Quadro informativo

Le aziende agricole (9214) gestiscono il 58% del territorio metropolitano (contro il 61,65% del 2010). Rispetto al 2010 è diminuito sia il numero delle aziende (diminuzione di 1576 aziende) sia la Superficie agricola totale (SAT) utilizzata (riduzione del 6.1%) proseguendo – con un ritmo rallentato – il processo che ha caratterizzato il decennio precedente (fra il 2000 e il 2010 c'era stata una diminuzione di 5865 aziende e una riduzione della SAT dell'8,29%). La SAT media delle aziende è di 23,26 ha; anche per questo aspetto prosegue il processo che ha caratterizzato gli anni precedenti di aumento progressivo della SAT media (nel 2010: 21, 15 ha, nel 2000: 14, 94 ha).

Sono in progressiva riduzione, sia nel numero sia nella SAT gestita, le imprese individuali/familiari e le aziende con meno di 10 ha (probabilmente in parte coincidenti) mentre sono in aumento le aziende condotte in forma societaria (che attualmente gestiscono il 40,37% della SAT totale). Le aziende che conducono singolarmente più di 100 ha sono il 5% del totale aziende e gestiscono il 38,5% della SAT agricola totale (prevalentemente ubicata nella parte nord/orientale del territorio). Le colture prevalenti sono i cereali e le colture foraggere temporanee (complessivamente circa il 50% della SAT totale).

Fonti delle informazioni

DATI DISPONIBILI

censimenti ISTAT e anagrafe delle aziende agricole.

INTEGRAZIONI PREVISTE

Si prevedono i seguenti approfondimenti:

- analisi delle dinamiche nel lungo periodo e ricadute sull'economia agricola sugli assetti territoriali nel territorio rurale delle politiche comunitarie e regionali (PRSR)
- ricognizione della disciplina urbanistica relativa alle attività agricole negli strumenti urbanistici vigenti
- stato di fatto delle attività extraagricole e ricognizione della disciplina urbanistica relativa alle attività e usi extraagricoli in territorio rurale negli strumenti urbanistici vigenti comunali.

Dinamiche dell'uso del suolo



Evoluzione uso suolo 1976 / 2014

●	Usi agricoli 2014
●	Usi agricoli 2008
●	Usi agricoli 2003

●	Usi agricoli 1994
●	Usi agricoli 1976

Quadro informativo

usi	1976	1994	2003	2008	2014
	% sulla St	% sulla St	% sulla St	% sulla St	% sulla St
Coperture agricole <i>Seminativi / Frutteti / Vigneti / Corture orticole</i>	64,4	58,4	57,0	56,0	51,0
Coperture sistemi naturali <i>Colture da legno / Praterie brughiere e prati pascoli / Boschi / Castagneti da frutto / Zone cespugliate o con coperture arboree molto carenti / Affioramenti litoidi e calanchi</i>	28,9	30,7	30,9	31,0	32,6
Coperture corpi d'acqua <i>Zone d'acqua / Acquacoltura</i>	1,3	2,1	2,4	2,4	2,9
Aree verdi non agricole	0,9	1,3	1,4	1,5	1,8
Coperture artificializzate <i>Aree estrattive discariche cantieri / Reti e grandi infrastrutture tecnologiche, impianti ecc. / Aree urbanizzate</i>	4,4	7,5	8,4	9,2	11,6

Le coperture agricole, dal 1976 al 2014 (38 anni) hanno subito il decremento maggiore (14,4% della superficie territoriale: dal 64,4% al 51%). La diminuzione riguarda la coltura di maggior estensione costituita dai seminativi, coltura tipica del territorio bolognese per l'alta resa produttiva dei terreni (perdita di circa 50.000 ha).

Le coperture "naturali" hanno avuto un notevole incremento (dal 28,9% della superficie territoriale al 32,6%) dovuto prevalentemente ai boschi (dal 14,3% al 23,5%) che si sono diffusi sia in altre coperture "naturali" (praterie, brughiere, aree cespugliate) sia in terreni agricoli abbandonati.

Sono aumentate sia le superfici interessate da corpi d'acqua sia le aree verdi non agricole.

Le coperture artificializzate sono più che raddoppiate (dal 4,4% all' 11,6% della superficie territoriale) con ritmi discontinui che fino al 2008 si sono mantenuti su incrementi percentuali inferiori allo 0,17% della St annuo, mentre fra il 2008 e il 2014 hanno avuto in incremento pari allo 0,4% della St annuo (in dettaglio: 636 ha/anno dal '76 al '94, 352 ha/anno dal '94 al 2003, 626 ha/anno dal 2003 al 2008, 1462 ha/anno dal 2008 al 2014).

Fonti delle informazioni

DATI DISPONIBILI

usi del suolo alle diverse date

INTEGRAZIONI PREVISTE

Approfondimento dello stato di fatto delle attività extraagricole.

Dispersione urbana



● Localizzazione dei numeri civici singoli o aggregati interessati da attività di impresa in ambito rurale

Nell'edificato residenziale sparso risiedono 85.000 abitanti (ISTAT, 2011), equivalenti alla seconda città del territorio metropolitano. Gli usi del suolo urbani all'esterno del territorio urbanizzato ammontano a circa 20.000 ha (CTR 2014), pari al 47% dell'urbanizzato complessivo. In altri ter-

mini, fuori dalla città pianificata e dotata di servizi c'è il 50% dell'urbanizzato. Parte dell'urbano disperso è "operazionale", cioè serve a far funzionare la città che "colonizza" il territorio rurale con le sue strutture. Parte della dispersione è invece l'esito di dinamiche abitative e produttive.

Quadro informativo

Imprese non agricole in territorio rurale	montagna	pianura	totale
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	494	885	1379
COSTRUZIONI	488	954	1442
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	244	257	501
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	217	439	656
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	149	186	335
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	123	330	443
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	122	220	342
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	114	150	264
NON CLASSIFICATE	81	136	217
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	76	64	140
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	57	76	133
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	51	59	110
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	44	34	78
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	31	60	91
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	20	44	64
ISTRUZIONE	15	10	25
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	12	34	46
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	11	10	21
TOTALE	2349	3948	6297

in **grassetto** le attività più numerose

Il 63% delle imprese non agricole in territorio rurale è ubicato in pianura. Le attività più presenti sono le imprese di costruzioni (66% in pianura, 34% in montagna) e le attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli (64% in pianura, 36% in montagna).

Le attività manifatturiere (656 unità) interessano per il 67% il territorio di pianura e per il 33% il territorio di montagna. In pianura sono presenti in quantità significative anche le attività di trasporto e magazzinaggio (330) e di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (220).

Le attività dei servizi di alloggio e ristorazione sono presenti nello stesso numero in pianura (257) e in montagna (244). Le *attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli*, le imprese di *costruzioni*, di *servizi di alloggio e ristorazione* e le *attività manifatturiere* in **montagna** (in totale 1443) rappresentano il 61% delle atti-

vità presenti.

Le medesime attività in pianura (in totale 2535) rappresentano il 64% delle attività presenti.

Fonti delle informazioni

DATI DISPONIBILI

Censimenti ISTAT e anagrafe delle aziende agricole

INTEGRAZIONI PREVISTE

- approfondimento dello stato di fatto delle attività extraagricole;
- ricognizione della disciplina urbanistica relativa alle attività e usi extraagricoli in territorio rurale negli strumenti urbanistici comunali vigenti.